
Comune di Pescia
PROVINCIA DI PISTOIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di

**Bilancio di previsione 2012
e documenti allegati**

L'organo di revisione

ELENA GORI

ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

MARCO NELLI

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012–2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

*I sottoscritti **Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante,** revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

- ricevuto in data 15/06/2012 la bozza del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 26/06/2012 con delibera n. 158 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2012/2014;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2010;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2010 dei consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 25.06.2012;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare ha adottato con delibera n. 70 del 06.10.2011 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi € 502.309,17;
- questo Collegio ha segnalato la presenza di forti criticità nella gestione dei residui e, conseguentemente, la presenza potenziale di ulteriori debiti fuori bilancio. Al fine di fare chiarezza sulla reale situazione finanziaria dell'ente, anche su impulso del Collegio, è stata realizzata una ulteriore verifica della presenza di debiti fuori bilancio i cui risultati influiscono direttamente sugli equilibri del bilancio 2012. Dalle relazioni presentate dai Dirigenti emergono debiti fuori bilancio potenzialmente riconoscibili per euro 1.067.047,22 (euro 439.286,36 in conto capitale ed euro 627.760,86 di parte corrente).
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2011 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica. Rimanda comunque alle considerazioni effettuate in sede di relazione al rendiconto 2011 per ogni puntuale commento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.196.408,94	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.142.422,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.020.142,65	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.193.663,51
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.842.884,43		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.201.481,11		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.709.020,96	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.065.809,27
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.533.964,56	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.533.902,65
<i>Totale</i>	<i>30.503.902,65</i>	<i>Totale</i>	<i>29.935.798,18</i>
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		Quota copertura disavanzo di amministrazione 2011	568.042,56
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>30.503.902,65</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>30.503.840,74</i>

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	13.196.408,94	
Entrate titolo II	1.020.142,65	
Entrate titolo III	3.842.884,43	
Totale entrate correnti		18.059.436,02
Spese correnti titolo I		17.142.422,75
Differenza parte corrente (A)		917.013,27
Quota capitale amm.to mutui		1.274.548,22
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		- 1.274.548,22
Differenza (A) - (B)		- 357.534,95

A tale importo occorre aggiungere € 568.042,56 per la copertura della quota parte di disavanzo di amministrazione 2011; conseguentemente l'equilibrio corrente 2012 necessita dell'apporto complessivo di € 925.577,51 determinati dalla somma algebrica fra la predetta differenza e tale quota.

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2011 presunto	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio	568.042,56
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (max 75%)	357.534,95
- plusv.alienazione beni patr.destinate cop. quote capitale mutui	
Totale disavanzo di parte corrente	925.577,51

Ricordiamo che il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 di € 1.568.042,56 è stato generato dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione di competenza per € 147.874,14 e il disavanzo della gestione residui per euro 340.111,48 a cui deve essere aggiunta la quota disavanzo proveniente dall'esercizio precedente di € 1.375.805,22 e la quota di vincoli derivanti dall'alienazione di loculi in vita per euro 12.688,87. Pertanto, il disavanzo di amministrazione 2011

ammonta complessivamente ad euro 1.580.731,43. La copertura del disavanzo viene prevista per € 568.042,56 nell'anno 2012 e per € 1.012.688,87 nell'anno 2013.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Preventivo 2012
		definitive	
Entrate titolo I	8.051.185,63	8.901.663,04	13.196.408,94
Entrate titolo II	4.803.284,15	4.148.877,18	1.020.142,65
Entrate titolo III	6.310.574,44	5.173.205,41	3.842.884,43
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.165.044,22	18.223.745,63	18.059.436,02
(B) Spese titolo I	18.557.752,58	17.588.826,51	17.142.422,75
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.266.753,36	1.090.919,12	1.274.548,22
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-659.461,72	-456.000,00	-357.534,95
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	485.780,85	456.000,00	357.534,95
-contributo per permessi di costruire	485.780,85	456.000,00	357.534,95
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
Recupero evasione tributaria			
Interessi attivi su finanza derivata			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-173.680,87	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Preventivo 2012
		definitive	
Entrate titolo IV	3.560.266,67	3.618.313,61	4.201.481,11
Entrate titolo V **	1.105.639,73	1.745.000,00	917.759,91
(M) Totale titoli (IV+V)	4.665.906,40	5.363.313,61	5.119.241,02
(N) Spese titolo II	4.290.101,51	4.907.313,61	4.193.663,51
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00		0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-109.975,96	0,00	568.042,56

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	546.981	546.981
Per fondi comunitari ed internazionali	1.200	1.200
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.093.079	1.093.079
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	319.903	319.903
Per altri contributi straordinari parte corrente vincolati	273.364	273.364
Per altri contributi straordinari parte capitale soggetti pubblici	544.903	544.903
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	650.000	325.000
Per imposta di scopo		
Per mutui	917.760	917.760

Con riferimento all'andamento delle entrate e delle spese a destinazione vincolata, questo Collegio raccomanda un monitoraggio attento dei vincoli che, in caso di utilizzo di entrate a destinazione vincolata, influiscono direttamente sul limite massimo dell'anticipazione di tesoreria determinandone una corrispondente diminuzione.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	357.535	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	498.747	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- interessi attivi da finanza derivata	30.919	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		422.737
- interessi passivi finanza derivata		40.828
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- disavanzo 2011 quota anno 2012		568.043
- altre		
Totale	887.200	1.031.608

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	1.363.061	
- altre risorse	274.861	
Totale mezzi propri		1.637.922
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	917.760	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.093.079	
- contributi da altri enti	544.903	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		2.555.742
TOTALE RISORSE		4.193.664
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.193.664

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	13.196.408,94	13.196.408,94
Entrate titolo II	1.019.342,65	1.019.342,65
Entrate titolo III	3.782.306,78	4.834.211,18
(A) Totale titoli (I+II+III)	17.998.058,37	19.049.962,77
(B) Spese titolo I	16.671.623,28	17.731.783,16
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.326.435,09	1.318.179,61
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	2.694.235,96	931.903,41
Entrate titolo V **	939.677,02	752.176,18
(M) Totale titoli (IV+V)	3.633.912,98	1.684.079,59
(N) Spese titolo II	2.633.912,98	1.684.079,59
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	1.000.000,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che anche l'anno 2013 è caratterizzato da uno sforzo straordinario derivante dalla necessità di copertura della quota disavanzo di amministrazione 2011. Tale quota risulta essere quasi il

doppio di quella prevista a copertura nell'anno precedente ed è finanziata con entrate di carattere straordinario.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione pluriennale.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2011 (Delibera G.C. n. 232 del 11.10.2011).

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 28.10.2011 al 27.12.2011.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 90 del 24.04.2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 18.04.2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01. Si ricorda che tale parere era condizionato alla necessità di effettuare ulteriori verifiche normative e giurisprudenziali prima di procedere a qualsiasi assunzione che non fosse collegata a procedure di mobilità.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle

risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

2006	€ 15.298.347,12	
2007	€ 16.372.314,37	
2008	€ 17.082.537,57	€ 16.251.066,35

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	€ 16.251.066,35	16,00	€ 2.600.170,62
2013	€ 16.251.066,35	15,80	€ 2.567.668,48
2014	€ 16.251.066,35	15,80	€ 2.567.668,48

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	€ 2.600.170,62	€ 341.006,35	€ 2.259.164,27
2013	€ 2.567.668,48	€ 341.006,35	€ 2.226.662,13
2014	€ 2.567.668,48	€ 341.006,35	€ 2.226.662,13

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	€ 18.059.436,02	€ 17.998.058,37	€ 19.049.962,77
spese correnti prev. impegni	€ 17.142.422,75	€ 16.671.623,28	€ 17.731.783,16
differenza	€ 917.013,27	€ 1.326.435,09	€ 1.318.179,61
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	€ 917.013,27	€ 1.326.435,09	€ 1.318.179,61
previsione incassi titolo IV	€ 2.399.642,37	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
previsione pagamenti titolo II	€ 1.020.366,07	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00
differenza	€ 1.379.276,30	€ 950.000,00	€ 950.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	€ 1.379.276,30	€ 950.000,00	€ 950.000,00
obiettivo previsto	€ 2.296.289,57	€ 2.276.435,09	€ 2.268.179,61

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	2.296.289,57	2.259.164,27
2012	2.276.435,09	2.226.662,13
2014	2.268.179,61	2.226.662,13

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario; sono stati analizzati i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché quelli prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al programma triennale dei lavori pubblici.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di rispettare il patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2012**

Le previsioni delle entrate e delle spese, suddivise per titoli, presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
Titolo I			
Entrate tributarie	8.051.185,63	12.164.104,75	13.196.408,94
Titolo II			
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.803.284,15	1.044.931,13	1.020.142,65
Titolo III			
Entrate extratributarie	6.310.574,44	5.266.928,11	3.842.884,43
Titolo IV			
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.560.266,67	5.006.548,98	4.201.481,11
Titolo V			
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.121.626,65	5.994.735,89	5.709.020,96
Titolo VI			
Entrate da servizi per conto di terzi	1.837.983,99	2.533.964,56	2.533.964,56
<i>Totale</i>	28.684.921,53	32.011.213,42	30.503.902,65
Totale entrate	28.684.921,53	32.011.213,42	30.503.902,65
<i>Spese</i>	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
Disavanzo applicato		283.489,96	568.042,56
Titolo I			
Spese correnti	18.557.752,58	17.841.044,87	17.142.422,75
Titolo II			
Spese in conto capitale	4.290.101,51	6.012.059,02	4.193.663,51
Titolo III			
Spese per rimborso di prestiti	4.282.740,28	5.340.655,01	6.065.809,27
Titolo IV			
Spese per servizi per conto terzi	1.837.983,99	2.533.964,56	2.533.964,56
Totale spese	28.968.578,36	31.727.723,46	29.935.860,09
Totali	28.968.578,36	32.011.213,42	30.503.902,65

ENTRATE CORRENTI

Tit. I - Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2010	2011	2012
I.C.I.	2.302.152	2.372.044	
I.C.I. recupero evasione	123.589	213.589	245.747
IMU			4.125.792
Imposta comunale sulla pubblicità	158.940	168.940	125.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	239.325	241.325	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.158.629	1.098.629	1.674.890
Compartecipazione I.R.P.E.F.	387.562	387.562	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	208.749	171.136	165.654
Categoria 1: Imposte	4.578.946	4.653.225	6.337.083
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	3.211.433	3.864.989	3.738.075
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Altre tasse	54.383		
Recupero evasione tassa rifiuti	151.186	220.000	250.000
Categoria 2: Tasse	3.417.002	4.084.989	3.988.075
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.449	15.449	9.543
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	2.726.709
Altri tributi speciali	41.789	148.000	135.000
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	55.238	163.449	2.871.252
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	8.051.186	8.901.663	13.196.409

Il quadro del gettito tributario risulta profondamente cambiato rispetto al 2011: da una parte l'anticipazione dell'Imposta Municipale propria – IMU dal 2012, dall'altra la manovra fiscale che il Comune intende mettere in atto per riequilibrare il bilancio a seguito dei tagli della manovra Tremonti dell'estate 2010 e Monti del dicembre 2011. Pertanto, la situazione rispetto al 2010 e al 2011 non risulta comparabile. Le differenze nelle entrate tributarie e in quelle da trasferimenti sono collegate principalmente alla rimodulazione dei trasferimenti statali, a seguito del federalismo

fiscale, e ad una diversa contabilizzazione rispetto agli anni precedenti ed al bilancio di previsione. Nel dettaglio, l'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha disposto la soppressione di alcuni trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Successivamente, il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, ha previsto che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio.

Le entrate dei Comuni sostitutive per gli anni 2011-2013 (fase transitoria) sono composte da:

- a) compartecipazione IVA, di un valore pari al 2% del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art. 4 comma 2 (fiscalizzata a partire dal 2012);
- b) il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari;
- c) il gettito della componente immobiliare dell'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti;
- d) il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti per l'anno 2011 ed il 21,6% per il 2012.

Nel fondo sperimentale di riequilibrio (FSR), istituito per tre anni e, comunque, fino all'entrata in vigore del fondo perequativo, convergono tutti i gettiti di cui alle lettere b), c), d).

Dal punto di vista della contabilizzazione di tali poste, il Ministero dell'Interno, con decreto del 29 marzo 2011, ha disposto l'allocazione degli importi al titolo I, fra le Entrate tributarie:

- "Compartecipazione I.V.A.", iscritta alla categoria 1, imposte;
- "Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio", iscritta alla categoria 3, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Per i trasferimenti non fiscalizzati è stata confermata l'allocazione tra i trasferimenti.

Il gettito delle entrate tributarie, rispetto al 2011, aumenta per effetto dell'IMU e dell'incremento di due punti sull'addizionale comunale all'IRPEF che passa da 1,098 a 1,674. Complessivamente l'aumento è pari ad euro 4.294.746.

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito ICI ordinaria scompare dal bilancio. Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione si prevede un'entrata straordinaria sull'ICI per € 245.747,00 che corrisponde alla quota accertata nel 2011. Il Collegio raccomanda di monitorare attentamente l'attività di recupero e, nel caso in cui le attività di accertamento e di incasso al 30 settembre siano inferiori rispetto alle previsioni di provvedere, senza indugio a diminuire tale entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	240.000,00	123.589,00	213.589,00	245.747,00	245.747,00	245.747,00
T.A.R.S.U.	41.598,69	151.186,00	220.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALTRE						

Imu

La stima del gettito IMU effettuata dagli uffici valuta in circa 337 mila euro il gettito derivante dalla prima casa. Tale gettito è inferiore rispetto a quello comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che corrisponde a circa 600 mila euro. Per quanto riguarda il gettito stimato dagli uffici per gli altri immobili, questo si attesta ad circa 2,545 mln di euro contro una stima del MEF di circa 2,109 mln di euro. Pertanto, la differenza complessiva tra il gettito stimato dagli uffici comunali e la previsione del Ministero ammonta ad euro 173 mila euro. In proposito, il Collegio, pur rilevando la correttezza dei calcoli effettuati ai fini della determinazione dell'IMU (basandosi sul modello di calcolo emanato dall'IFEL) ricorda l'estrema aleatorietà che caratterizza tale previsione e chiede pertanto all'Amministrazione di individuare una quota di spesa corrente corrispondente alla maggiore previsione rispetto alle stime del Mef (pari a circa 173 mila euro) da vincolare al fine di tutelare gli equilibri di bilancio, rinviando ulteriori considerazioni in merito al provvedimento di verifica degli equilibri di bilancio da approvarsi entro settembre 2012.

La tabella che segue riassume la manovra IMU del Comune. Il gettito ulteriore, rispetto a quello stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta a 1,335 mln di euro escluso l'effetto sulla prima casa.

	IMU	Stato	Comune	DIFFERENZA	
A10	0,96	302.133,08	119.594,34	182.538,74	62.944,39
C1	0,96	445.962,13	176.526,68	269.435,45	92.908,78
C3	0,96	208.638,86	82.586,22	126.052,65	43.466,43
D5	0,96	54.824,72	21.701,45	33.123,27	11.421,82
Altri D	0,96	1.386.149,59	548.684,21	837.465,38	288.781,16
A e C non ab. Principale	0,96	4.009.051,47	1.586.916,21	2.422.135,26	835.219,06
Terreni agricoli	0,96	-	-	-	-
Aree fabbricabili	0,96	-	-	-	-
D10	0,20	9.573,35		9.573,35	-
		6.416.333,20	2.536.009,11	3.880.324,10	1.334.741,64
					-
Rendite Ici 1° casa	0,55	2.569.147,81			-
N. Abitazioni stimate		1.180.200,00			-
		1.388.947,81		1.388.947,81	700.676,68
				-351.109,50	-351.109,50
				4.918.162,41	1.684.308,81
				792.370,61	
				4.125.791,80	

Addizionale comunale Irpef.

Viene proposta al Consiglio dell'ente la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nelle seguenti misure:

redditi fino a € 11.000,00: esenzione

redditi da € 11.000,00 a 15.000,00: 0,5

redditi superiori a € 15.000,00: 0,8

Il gettito è previsto in € 1.674.889,73 tenendo conto dei seguenti elementi: Reddito imponibile IRPEF 2009 depurato della quota di esenzione (stabilita in via prudenziale a 15 mila euro anziché a 11 mila euro) moltiplicato per l'aliquota dello 0,8%.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 3.364.385,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 98,21%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi	
- da tassa	3.313.077
- da addizionale	331.308
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	-
Totale ricavi	3.644.385
Costi	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.424.279
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	821.400
- altri costi	464.964
Totale costi	3.710.642
Percentuale di copertura	98,21%

Negli altri costi sono ricompresi euro 290.000,00 di fondo svalutazione crediti, 174.693,67 relativi a servizi accessori (debiti fuori bilancio, contratto del fossetto, servizi integrativi, ATO rifiuti).

Tit. II - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate da trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto <i>2010</i>	Previsioni definitive <i>2011</i>	Bilancio di previsione <i>2012</i>
Categoria 1° : Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.040.812,93	190.403,98	183.064,58
Categoria 2° : Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	253.390,43	242.731,79	248.688,13
Categoria 3° : Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	455.655,79	568.495,45	546.981,03
Categoria 4° : Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.		5.000,00	1.200,00
Categoria 5° : Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	53.425,00	38.299,91	40.208,91
Totale	4.803.284,15	1.044.931,13	1.020.142,65

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della vigente legislazione e delle comunicazioni *on-line* del Ministero dell'Interno.

Sono previsti i seguenti trasferimenti:

- fondo ordinario	euro	0 (Fiscalizzato)
- fondo consolidato	euro	0 (Fiscalizzato)
- fondo sviluppo investimenti	euro	183.064,58
- fondo perequativo fisc. loc.	euro	0 (Fiscalizzato)
- contributi iva trasporti	euro	0 (Fiscalizzato)
- contributi iva su servizi esternal.ti	euro	0 (Fiscalizzato)

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 546.981,03 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.200,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Tit. III - Entrate extratributarie

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 e al rendiconto 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012
<i>Categoria 1°</i> : Proventi dei servizi pubblici	2.511.236,51	2.307.174,74	2.240.854,78
<i>Categoria 2°</i> : Proventi di beni dell'ente	2.033.123,75	2.140.631,15	828.702,73
<i>Categoria 3°</i> : Interessi su anticipazioni e crediti	58.895,08	71.218,76	47.418,54
<i>Categoria 4°</i> : Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	4.592,70	23.847,18	5.000,00
<i>Categoria 5°</i> : Proventi diversi	1.702.726,40	724.056,28	720.908,38
Totale	6.310.574,44	5.266.928,11	3.842.884,43

Rispetto alle previsioni definitive 2011 si rileva una diminuzione complessiva di euro 1.424.043,68 dovuta principalmente a movimenti di segno negativo relativi a:

- euro 100.000 nelle sanzioni al codice della strada;
- euro 19.000 per centri sportivi;
- euro 61.000 per vacanze anziani (diminuita anche la corrispondente spesa);
- euro 47.000 relativi a fitti fabbricati;
- euro 80.000 relative a concessioni cimiteriali;
- euro 1.164.912,10 per canoni di depurazione passato per i prossimi due anni al Comune di Villa Basilica.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
1.082.887,52	680.000,00	706.000,00	550.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 485.780,85 71,43% di cui 21,43% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 593.255,84 72% di cui 22% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 357.534,95 65% di cui 15% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 0
- anno 2014 euro 0

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Entrate prev. 2012</i>	<i>Spese prev. 2012</i>	<i>% di copertura 2012</i>	<i>% di copertura BP 2011</i>	<i>% di copertura Consuntivo 2011</i>
Asilo nido	€ 130.384,76	€ 286.139,59	€ 0,46	€ 0,48	€ 0,44
Mense scolastiche	€ 458.843,80	€ 713.239,06	€ 0,64	€ 0,58	€ 0,57
Parcheggi	€ 362.500,00	€ 58.600,00	€ 6,19	€ 7,98	€ 6,46
Impianti sportivi	€ 22.400,00	€ 278.425,82	€ 0,08	€ 0,12	€ 0,09
Illuminazione votiva	€ 203.375,30	€ 64.735,16	€ 3,14	€ 3,21	€ 6,17
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	€ 2.000,00	€ 86.699,96	€ 0,02	€ 0,02	€ 0,01
Teatro	€ 13.500,00	€ 174.856,17	€ 0,08	€ 0,04	€ 0,02
Totale	€ 1.193.003,86	€ 1.662.695,76	€ 0,72	€ 0,82	€ 0,82

L'organo esecutivo con deliberazione n.146 del 26.06.2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,75%.

Rispetto al tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale da rendiconto 2011 (78,36%), si rileva una diminuzione. Questo Collegio, stante le problematiche in essere, sollecita l'Amministrazione ad incrementare la copertura di tali costi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 650.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 148 del 26.06.2012 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 325.000,00

Titolo II spesa per euro...0

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
1.113.582,92	738.423,00	750.000,00	650.000,00

Accertato 2011 € 817.845,27

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	369.211,50	375.000,00	325.000,00
Spesa per investimenti			

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	1.418.776,08	
al 1/1/2010	1.789.614,21	
Al 1/1/2011	1.489.417,02	

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 106 del 23.12.2008, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 142.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2012.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 5.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Toscana Energia
- 2) Ato Toscana Centro

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	4.885.565	4.954.987	4.741.984	-4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	400.518	323.312	235.029	-27%
03 - Prestazioni di servizi	8.475.345	8.378.419	8.057.066	-4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	362.928	326.810	230.170	-30%
05 - Trasferimenti	3.243.792	2.463.020	1.573.211	-36%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	616.279	629.568	631.312	0%
07 - Imposte e tasse	408.226	334.985	351.819	5%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	165.098	121.700	422.737	247%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			840.095	
11 - Fondo di riserva		56.026	59.000	5%
Totale spese correnti	18.557.753	17.588.827	17.142.423	-2,54%

Gli importi indicati in tabella sono comprensivi dei contributi finalizzati.

Rispetto all'ammontare totale delle spese correnti si rilevano le seguenti più rilevanti incidenze percentuali:

- personale 27,66%;
- prestazioni di servizi 47,00%;
- interessi passivi e oneri finanziari 3,68%;
- trasferimenti 9,17%;
- Fondo svalutazione crediti 4,90%.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 4.769.984,16 (intervento 1) riferita a n. 131 dipendenti, pari a € 36.412,09 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 503.014,37 pari al 10,54% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42")
(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183prevcisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 11272008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	3.978.018,01
2011	3.860.904,96
2012	3.834.898,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	4.885.565	4.844.988	4.769.984
intervento 03		6.504	
irap	282.097	277.639	273.099
altre da specificare		7.747	
Totale spese di personale	5.167.663	5.136.878	5.043.083
spese escluse	1.189.645	1.275.973	1.208.184
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	3.978.018	3.860.905	3.834.898
spese correnti	18.557.753	17.516.999	17.142.423
incidenza sulle spese correnti	21,44	22,04	22,37

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 484.498,83 pari al 10% dell'intervento I del titolo I della spesa del conto del bilancio 2011.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento di organizzazione per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, le previsioni relative a tali spese risultano complessivamente diminuite di euro 506.276 (pari al 5,94%) rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2011 e diminuite di euro 716.526 (pari all'8,40%) rispetto al rendiconto 2010. La diminuzione è determinata principalmente, per quanto attiene all'incidenza percentuale, dalle spese per prestazioni di servizi per le quali sono previste riduzioni di euro 321.353 (3,98%) rispetto all'assestato 2011 e diminuzioni pari a euro 418.279 (5,19%) rispetto al rendiconto 2010. Le spese per utilizzo beni di terzi sono previste in sensibile diminuzione (30%) rispetto all'assestato 2011 e così anche le spese per acquisto beni (27%), ma l'incidenza di tale voci è comunque marginale (complessivamente 5,45%) nell'ambito del totale delle spese afferenti alle categorie in questione.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti disposti dall'art. 6 del DL 78/2010 :

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	17.740,00	80%	3.548,00	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.394,34	80%	4.278,86	3.778,87
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	6.366,68	50%	3.183,34	2.000,00
Formazione	26.821,54	50%	13.410,77	9.790,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	110.332,55	20%	88.266,04	87.863,23

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare, le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti, disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010:

- la spesa per studi e consulenze non può superare il 20% di quella risultante dal rendiconto 2009;
- la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può superare il 20% di quella risultante dal rendiconto 2009;
- la spesa per missioni non può superare il 50% di quella risultante dal rendiconto 2009;
- la spesa per sponsorizzazioni non è più stanziabile;
- la spesa per formazione non può superare il 50% di quella risultante dal rendiconto 2009;

- la spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture non può superare l'80% di quella risultante dal rendiconto 2009.

Trasferimenti

Tale spesa risulta diminuita rispetto all'asestato 2011 nella misura di euro 889.809 pari al 36%.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa è di euro 631.312 ed è determinata sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti fino a tutto il 2011, predisposto dal responsabile dei servizi finanziari: essa rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel.

Tale posta presenta un modesto incremento di euro 1.744,00 rispetto alle previsioni definitive 2011; in vista di un prevedibile aumento dei tassi di interesse si suggerisce all'ente di monitorare costantemente tale voce di spesa.

Imposte e tasse

Risulta un modesto incremento di euro 16.834,00 (pari al 5%) rispetto all'asestato 2011, e una diminuzione di euro 56.407 rispetto al rendiconto 2010.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 422.737,17 destinata in particolare alle seguenti tipologie di spesa:

- debiti fuori bilancio di parte corrente € 301.582,86
- spese recupero crediti € 1.827,70
- restituzione tributi € 8.000,00
- agevolazioni Tarsu € 93.690,30
- rimborsi diversi € 8.136,31
- canoni demaniali 8.500,00
- polizze fidejussorie € 1.000,00

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 802.220,23 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada € 124.703,88
- Tarsu € 290.000,00
- Rimborsi Ministero Giustizia € 357.764,68
- Rimborso IVA servizi esternalizzati € 29.751,67

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario (€ 59.000,00) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,34%% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Questo Collegio segnala notevoli difficoltà nella raccolta dei dati inerenti gli organismi partecipati. In proposito, si ritiene indispensabile rivedere le modalità di governance dell'ente sulle sue partecipate. La gestione è infatti approssimativa e limitata (con forti difficoltà) all'espletamento degli adempimenti obbligatori.

Nel corso del 2011 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2012, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.193.663,51, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2012 sono finanziate con indebitamento per € 917.759,91 così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 917.759,91 con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento
- Eurocon premio da introitare al momento del perfezionamento di operazioni derivate.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	19.165.044
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	1.533.203,54
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	560.013
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	973.190

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	560.013,23	559.696,48	578.348,77
% su entrate correnti	2,92	2,92	3,02
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In proposito, ricordiamo che la legge di stabilità 2012 (articolo 8, comma 1, L. 183/2011) ha drasticamente ridotto il limite massimo della spesa per interessi passivi portandolo per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e, a decorrere dal 2014, al 4%. Lo sfondamento, anche prospettico, del limite di indebitamento comporta il divieto, fin da subito, di assumere nuovi mutui. In tal senso si sono espresse alcune sezioni regionali della Corte dei Conti (Corte dei Conti Toscana, Deliberazione 521/2011; Corte dei Conti Piemonte, Deliberazione 114/2011; Corte dei Conti Lombardia, Deliberazione 122/2011).

In merito si osserva che l'ente rispetta ampiamente il limite di indebitamento anche con riferimento agli stringenti limiti imposti dalla suddetta norma.

Infine, il Collegio ricorda anche che la citata legge di stabilità 2012 stabilisce, a partire dal 2013, l'obbligo per gli enti locali di ridurre l'entità del debito pubblico. Le modalità attuative saranno stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La mancata attuazione dell'obbligo di ridurre lo stock di debito è attualmente sanzionata con le stesse penalità disposte per il mancato rispetto del Patto di Stabilità interno relativamente al personale e ai limiti sulle spese correnti. Nelle more dell'emanazione di tale decreto, il Collegio non può esimersi dall'invitare l'Amministrazione a porre in essere un attento monitoraggio del

trend del debito.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 631.311,50 (spesa comprensiva di interessi da anticipazione di cassa e interessi passivi finanzia derivata), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	13.385	12.341	12.180	11.891	11.535	11.149
nuovi prestiti	-	1.105	800	918	940	752
prestiti rimborsati	1.044	1.266	1.089	1.274	1.326	1.318
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	12.341	12.180	11.891	11.535	11.149	10.583
abitanti al 31/12	19762	19851	19883	19883	19883	19883
debito medio per abitante	0,624481328	0,613571105	0,598048584	0,5801438	0,5607303	0,53226374

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	771.802	530.779	519.098	560.013	559.696	578.349
quota capitale	1.044.365	1.266.753	1.089.439	1.274.548	1.326.435	1.318.180
totale fine anno	1.816.167	1.797.532	1.608.538	1.834.561	1.886.132	1.896.528

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	19.165.044
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.791.261
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

Il ricorso all'anticipazione di cassa è divenuto ormai strutturale per il Comune di Pescia. L'ultimo esercizio con un saldo positivo è il 2008 per un importo pari ad euro 443.575,21. La situazione, seppur nei limiti di quanto previsto dall'art. 222 del TUEL (pari ad € 4.791.261,00), è andata peggiorando. L'importo dell'anticipazione dal 2010 al 2011 presenta un significativo

incremento passando da € 2.084.638,34 ad € 2.873.638,34 (+38%). Ad oggi l'importo dell'anticipazione corrisponde a 2,577 mln di euro. Il Collegio raccomanda di monitorare attentamente l'andamento dell'anticipazione di tesoreria utilizzata, tenendo conto dei vincoli legati ad entrate a specifica destinazione che devono essere potenzialmente ricostituibili. In particolare, è necessario che il limite massimo dell'anticipazione di cassa sia sempre capiente rispetto all'utilizzo della stessa e alle somme vincolate. Con riferimento all'attestazione del Responsabile dei servizi finanziari, i vincoli da ricostituire al 31/12/2011 ammontavano ad euro 730.782,27, ad oggi, tali vincoli concorrono all'abbattimento del limite massimo dell'anticipazione per un importo di 679.236,76 euro (euro 663.236,76 derivanti dalla comunicazione del Responsabile del servizio finanziario ed euro 16.000,00 posti dal tesoriere) e, pertanto, il limite effettivo ammonta ad euro 4.112.024,24 ed il margine, alla data odierna, è pari ad euro 1.535.024,24.

A tal proposito, il Collegio segnala che tale situazione costituisce un sintomo di criticità ed è frutto di cause che sono andate stratificandosi nel tempo. In particolare, tale squilibrio di cassa è legato all'andamento dei residui attivi e alle difficoltà incontrate nella loro riscossione. Il Collegio considera positivamente l'impegno del Comune nella verifica e nello stralcio delle partite a residuo insussistenti ed inesigibili che, pur non concorrendo alla diminuzione del disavanzo di cassa, consentono di avere un quadro chiaro della situazione finanziaria dell'ente.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risulta che l'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

IRS CAP 7157938

IRS COLLAR 7425397

per i quali si sono registrati i seguenti risultati finanziari:

A) IRS COLLAR 1528783

- contratti IRS rif. N. 3128075

-inizio contratto 26.01.2006

- importo nozionale originario € 7.292.773,28

-termine contratto 31.12.2031

-controparte BNL Gruppo BNP Paribas

-importo a credito dell'ente anno 2012 € 30.918,54

- MTM AL 31.12.2011 € 103.949,00 (negativo)

B) IRS DOUB FIX 1572873

- contratti IRS rif. N. 3042275

- importo nozionale originario € 4.010.697,30

- inizio contratto 27.11.2006

- termine contratto 31.12.2016
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a debito dell'ente anno 2012 - € 40.828,34
- MTM AL 31.12.2011 € 96.914,00 (negativo)

I flussi positivi originati dai contratti di finanza derivata IRS COLLAR 1528783

Tipo di operazione Data di stipulazione	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi			30.918,54	30.918,54	30.918,54
Flussi negativi					

sono stati iscritti in entrata come segue:

Specificare il titolo	2010	2011	2012	2013	2014
III			30.918,54	30.918,54	30.918,54

e sono stati destinati come segue:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spese correnti (interessi swap a debito)			30.918,54	30.918,54	30.918,54
Spese investimento					
Avanzo vincolato*					

* per fondo rischi swap

I flussi negativi di competenza originati dai contratti di finanza derivata IRS DOUB FIX 1572873 sono:

Tipo di operazione Data di stipulazione	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi					
Flussi negativi			40.828,34	40.828,34	40.828,34

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	13.196.409	13.196.409	13.196.409	39.589.227
Titolo II	1.020.143	1.019.343	1.019.343	3.058.828
Titolo III	3.842.884	3.782.307	4.834.211	12.459.402
Titolo IV	4.201.481	2.694.236	931.903	7.827.620
Titolo V	5.709.021	5.478.209	5.267.035	16.454.265
<i>Somma</i>	27.969.938	26.170.503	25.248.901	79.389.343
Avanzo presunto				
Totale	27.969.938	26.170.503	25.248.901	79.389.343

Spese	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.142.423	16.671.623	17.731.783	51.545.829
Titolo II	4.193.664	2.633.913	1.684.080	8.511.656
Titolo III	6.065.809	5.864.967	5.833.039	17.763.815
<i>Somma</i>	27.401.896	25.170.503	25.248.901	77.821.300
Disavanzo	568.043	1.000.000		1.568.043
Totale	27.969.938	26.170.503	25.248.901	79.389.343

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var.%	Previsioni 2014	var.%
01 - Personale	4.769.984	4.420.255	-7,33	4.410.436	-0,22
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	235.029	281.361	19,71	299.686	6,51
03 - Prestazioni di servizi	8.065.941	8.174.609	1,35	8.061.714	-1,38
04 - Utilizzo di beni di terzi	230.170	245.614	6,71	251.114	2,24
05 - Trasferimenti	1.573.211	1.544.689	-1,81	2.589.502	67,64
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	631.312	631.524	0,03	642.140	1,68
07 - Imposte e tasse	352.819	337.846	-4,24	375.027	11,01
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	422.737	332.242	-21,41	150.173	-54,80
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	802.220	631.483	-21,28	879.991	39,35
11 - Fondo di riserva	59.000	72.000	22,03	72.000	
Totale spese correnti	17.142.423	16.671.623	-2,75	17.731.783	6,36

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.363.061	725.000	425.000	2.513.061
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.637.982	476.635		2.114.616
Trasferimenti da altri soggetti	274.861	492.601	506.903	1.274.365
Totale	3.275.904	1.694.236	931.903	5.902.043
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	917.760	939.677	752.176	2.609.613
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	917.760	939.677	752.176	2.609.613
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	4.193.664	2.633.913	1.684.080	8.511.656

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Lo spostamento dei termini dell'approvazione del bilancio di previsione 2012 (prorogato al 31 agosto 2012 con decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012) e il conseguente spostamento dell'approvazione delle aliquote, tariffe e regolamenti, consente di avere un quadro di partenza più chiaro in base al quale verificare le previsioni di bilancio. Inoltre, il Collegio rileva positivamente il fatto che l'Amministrazione abbia intrapreso un serio percorso teso al miglioramento dei conti. La situazione di bilancio che emerge, seppur critica, è una rappresentazione trasparente della situazione reale.

La formazione del bilancio di previsione 2012 prende le mosse dal rendiconto 2011.

Nel dettaglio, il rendiconto 2011 si è chiuso con i seguenti risultati:

Avanzo di competenza della gestione	euro (+)	431.364,10
- minori residui attivi	euro (-)	493.734,54;
- minori residui passivi	euro (+)	153.623,06;
Risultato della gestione residui	euro (-)	<u>340.111,48</u>
<i>Differenza</i>	euro (+)	91.252,62

Disavanzo di Amministrazione residuo

del Conto 2010 pari a	euro (-)	<u>1.659.295,18</u>
che ha condotto ad un Disavanzo di amm. di	euro (-)	1.568.042,56
Tenuto conto che i fondi vincolati ammontano a	euro (-)	<u>12.688,87</u>
l'importo che deve trovare copertura ammonta a	euro (-)	1.580.731,43

Rispetto al disavanzo generato nel 2010 (pari ad euro 1.375.805,22), il rendiconto 2011 ha quindi aggravato la situazione presentando un ulteriore disavanzo, scaturente dalla gestione residui e dai vincoli, di euro 204.926,21. Nel bilancio 2012 è prevista la parziale copertura del disavanzo di amministrazione complessivo generato nel 2011, pari ad euro 568.042,56, la restante parte (per euro 1.012.688,87) sarà coperta con il bilancio 2013.

Nella definizione del bilancio in esame si è dovuto necessariamente considerare, oltre alla necessità di trovare copertura al disavanzo 2011, l'impatto dei "tagli" ai trasferimenti statali che sono andati stratificandosi negli ultimi anni e che hanno determinato una riduzione di entrata, rispetto al 2010, di circa 1,266 mln di euro.

Rispetto agli esercizi precedenti, si rileva una diminuzione del disavanzo strutturale di parte corrente che, per il 2012, tenuto conto anche della quota capitale di rimborso mutui, si attesta su circa 357 mila euro. A detto importo deve essere aggiunto il disavanzo 2011 per circa 568 mln di euro. Pertanto, il disavanzo di parte corrente che deve trovare copertura ammonta complessivamente ad euro 925.577,51.

Il Collegio valuta positivamente lo sforzo dell'Amministrazione di trovare copertura al disavanzo 2011 imputandolo all'esercizio 2012 e al 2013 senza ricorrere alla possibilità, prevista dal TUEL, di suddividerlo sul triennio successivo. Tuttavia, il Collegio rileva che, anche per il bilancio 2012, la copertura del disavanzo strutturale, seppur ridotta rispetto agli esercizi precedenti, viene conseguita mediante l'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente del bilancio e l'inserimento della previsione di alienazioni patrimoniali.

Nel dettaglio si riportano le modalità di copertura del disavanzo di parte corrente adottate nell'ultimo triennio:

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Risorse straordinarie destinate alla parte corrente del bilancio euro 550.000,00

di cui:

a) oneri di urbanizzazione:	€ 550.000,00
b) plusvalenze da alienazioni patrimoniali:	----
c) alienazioni patrimoniali per copertura	
disavanzo pregresso:	-----

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Risorse straordinarie destinate alla parte corrente del bilancio euro 456.000,00

di cui:

a) oneri di urbanizzazione:	€ 456.000,00
b) plusvalenze da alienazioni patrimoniali:	€ ---
c) alienazioni patrimoniali per copertura	

disavanzo pregresso: € ---

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Risorse straordinarie destinate alla parte corrente del bilancio euro 925.577,51

di cui:

a) oneri di urbanizzazione: € 357.534,95

b) alienazioni patrimoniali per copertura

disavanzo pregresso: € 568.042,56

Dunque, anche per l'esercizio 2012, le alienazioni patrimoniali e l'applicazione degli oneri di urbanizzazione continuano ad essere il perno per il raggiungimento degli equilibri di bilancio. In proposito, il Collegio sottolinea nuovamente le concrete difficoltà che l'ente ha incontrato nel 2011 nella realizzazione delle alienazioni (previsione iniziale pari ad euro 2.172.481,06 che si è realizzata per soli euro 68.326,20). Tali difficoltà sono palesi anche per il 2012 se consideriamo che, ad oggi, non sono stati conclusi contratti di alienazione (anche se siamo in presenza di aggiudicazioni per euro 107.910) rispetto ad una previsione complessiva di euro 568.042,56. Il piano delle alienazioni sottoposto a questo Collegio è capiente rispetto alle esigenze finanziarie dell'ente in quanto prevede alienazioni per un importo complessivo di euro 3.907.874,67 a fronte di esigenze inserite nel bilancio annuale e pluriennale per complessivi euro 2.670.792,59. Tuttavia, la vendita di beni per complessivi euro 1,15 mln di euro è condizionata all'approvazione di una variante urbanistica e, se a questo, aggiungiamo le difficoltà dovute alla contingente grave crisi economica, la realizzabilità in tempi brevi di tali dismissioni appare fortemente condizionata. Inoltre, poiché una parte delle entrate da alienazioni (per circa 1,90 mln di euro) è destinata agli investimenti, il Collegio ricorda, qualora ce ne fosse bisogno, che tali spese, ai sensi del TUEL, non possono essere attivate senza l'accertamento della corrispondente fonte in entrata.

Eventuali difficoltà nell'alienazione dei beni potrebbero essere quindi causa di squilibri di bilancio significativi. Pertanto, la raccomandazione di questo Collegio è duplice: da un lato, occorre diminuire progressivamente il ricorso a fonti straordinarie, quali le alienazioni, per il conseguimento degli equilibri di bilancio, e, dall'altro, così come raccomandato nel rendiconto 2011, è indispensabile che l'Amministrazione ponga in essere tutti gli atti necessari per la realizzazione del piano delle alienazioni, al fine di garantire gli equilibri del presente bilancio.

Dal lato della parte corrente del bilancio si osserva quanto segue:

- La manovra fiscale alla base del presente bilancio è stata resa possibile dallo sblocco dell'aliquota inerente l'addizionale comunale IRPEF, che per il Comune di Pescia viene portata al massimo (0,8%), e dall'attivazione, in via sperimentale, dell'IMU. Le due leve fiscali combinate consentono un recupero in entrata, rispettivamente, di 576 mila euro e di 892 mila euro. Tuttavia, l'introduzione dell'IMU determina notevoli incertezze che si riflettono sugli equilibri di bilancio. In particolare, il Collegio prende atto del fatto che le stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e comunicate mediante il suo sito, differiscono per circa 173 mila euro rispetto a quelle dell'Ufficio tributi del Comune. Tale situazione, unita alla aleatorietà dell'applicazione sperimentale dell'IMU, può potenzialmente creare delle difficoltà nel conseguimento degli equilibri di bilancio, qualora si verificasse una differenza rispetto alle previsioni. In proposito, il Collegio rinnova la raccomandazione di monitorare attentamente e costantemente il verificarsi delle previsioni di entrata e chiedendo di individuare specifiche poste di spesa da vincolarsi sino al verificarsi dell'effettivo incasso.
- Con riferimento alle previsioni di spesa il Collegio prende atto che, mediante un'opera di analisi e di revisione della stessa, sono previsti tagli di risorse per i vari servizi per complessivi 348 mila euro (determinati confrontando le previsioni 2012-2011 al netto dell'accantonamento a Fondo svalutazione crediti per 840 mila euro e della diminuzione per 938 mila euro legata alla gestione dei canoni di depurazione da parte del Comune di Villa Basilica). Trattandosi di una riduzione di spesa, con un decremento, in termini percentuali pari al 5,33%, questo Collegio raccomanda un attento monitoraggio dei capitoli oggetto di razionalizzazione al fine di individuare prontamente manovre tese al riequilibrio di bilancio, qualora tali stanziamenti si rivelassero insufficienti. Ad oggi, non si rilevano scostamenti significativi nell'andamento degli impegni rispetto a tali previsioni.
- Il Collegio giudica positivamente l'inserimento, così come richiesto nella relazione al rendiconto 2011 e nella ns. nota dell'8/5/2012, tra la parte spesa, di uno stanziamento di 840 mila euro a titolo di fondo svalutazione crediti e invita l'ente a proseguire in un attento monitoraggio della realizzazione della gestione dei residui anche al fine di verificare, in corso d'anno, la coerenza di tale stanziamento.
- Con riferimento alla spesa del personale, questo Collegio, stante la complessità della materia e la mutevolezza dello scenario legata alle numerose interpretazioni giurisprudenziali della Corte dei Conti, raccomanda un'attenta gestione delle pratiche di assunzione e chiede, coerentemente quanto specificato nel proprio

parere relativo alla programmazione triennale del fabbisogno del personale rilasciato in data 18 aprile 2012, di essere informato con un prospetto aggiornato circa i tempi delle assunzioni previste per gli anni 2012-2013.

Dal lato dell'indebitamento si osserva quanto segue:

- La situazione relativa alla liquidità dell'ente, seppur migliorata rispetto al consuntivo 2011, è fonte di preoccupazioni. L'anticipazione di cassa dell'ente è ormai strutturale ed espone l'ente a criticità legate alla consistenza effettiva di cassa. In proposito, il Collegio ritiene opportuno richiedere, con cadenza mensile, un prospetto che indichi dettagliatamente lo stato dei vincoli del Comune al fine di determinare il limite massimo disponibile dell'anticipazione di cassa. Tale prospetto dovrà essere consegnato entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento. Per l'anno 2012 il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari a 4,791mln di euro, considerato che, ad oggi, i vincoli che concorrono all'abbattimento del limite massimo dell'anticipazione, ammontano ad euro 679.236,76 (euro 663.236,76 derivanti dalla comunicazione del Responsabile del servizio finanziario ed euro 16.000,00 posti dal tesoriere), il limite effettivo ammonta ad euro 4.112.024,24 ed il margine, alla data odierna, è pari ad euro 1.535.024,24.

Sul fronte della parte straordinaria del bilancio si osserva quanto segue:

- Il Collegio ribadisce la necessità di diminuire, anche gradualmente, il ricorso alle entrate di natura straordinaria. In particolare, valuta positivamente lo sforzo dell'Amministrazione compiuto portando la percentuale di applicazione dei contributi per permesso di costruire alla parte corrente del bilancio dal 72% (consuntivo 2011) al 65% (preventivo 2012). Tuttavia, si ricorda che la destinazione di tali somme alla parte investimenti avrebbe un duplice effetto positivo: da un lato, la riduzione dell'indebitamento e, dall'altro, un nuovo impulso agli investimenti generati dall'autofinanziamento.
- Per quanto riguarda il ricorso alle alienazioni di beni patrimoniali, oltre a quanto già sottolineato, si raccomanda un attento monitoraggio della loro realizzazione rinviando ogni ulteriore considerazione alla manovra di riequilibrio da effettuarsi entro il 30 settembre 2012.
- Con riferimento ai debiti fuori bilancio emersi dalla verifica straordinaria, il cui riconoscimento è portato all'attenzione del Consiglio Comunale per complessivi euro 1.067.047,22 (euro 439.286,36 in conto capitale ed euro 627.760,86 di parte corrente). Il Collegio valuta positivamente l'impegno dell'Amministrazione e degli uffici nell'individuazione di tutte le poste legate a debiti fuori bilancio. Tuttavia, tale attività ha evidenziato carenze di procedure all'interno degli uffici nella gestione

delle entrate, ma soprattutto della spesa corrente e di investimento. Gli stessi risultati sono emersi nel corso delle nostre verifiche a campione effettuate sulla gestione 2012. Il Collegio ha infatti evidenziato con verbale n.22 dell'8/6/2012, la presenza di procedure non corrette nella gestione delle spese, talvolta anche in violazione palese del TUEL. A tal proposito, il Collegio ribadisce la necessità di procedere immediatamente ad adeguare le procedure a quanto richiesto dal TUEL anche al fine di evitare il potenziale sorgere di nuovi debiti fuori bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra richiamato, e rimandando alle considerazioni ed ai commenti riportati nel corso della presente relazione, il Collegio:

- a) invita l'Amministrazione a proseguire nell'attenta opera di revisione e miglioramento dei conti;
- b) pur partendo dalla considerazione primaria che il ricorso alle alienazioni rappresenta nell'attuale contesto una soluzione obbligata, ribadisce le proprie osservazioni in ordine alle difficoltà nella realizzazione delle entrate derivanti dalle alienazioni di cespiti patrimoniali, anche tenuto conto del *trend* storico degli ultimi anni;
- c) proprio in considerazione degli elementi di incertezza sui quali è impostato il bilancio del corrente anno, ritiene necessario un attento e costante monitoraggio con particolare riferimento all'andamento delle vendite immobiliari, delle entrate derivanti dall'applicazione sperimentale dell'IMU e di quelle correlate alla manovra sull'addizionale comunale all'IRPEF;
- d) dal lato delle spese, rinnova l'invito ad un attento monitoraggio, soprattutto per quanto concerne i capitoli oggetto di razionalizzazione;
- e) per quanto riguarda l'anticipazione di cassa, raccomanda di continuare con lo stretto monitoraggio della disponibilità di cassa e dei vincoli ad essa collegati;
- f) a seguito delle carenze riscontrate nelle verifiche effettuate nel corso del 2012, rinnova l'invito all'Amministrazione ad effettuare una riorganizzazione delle procedure, degli uffici e del personale dipendente al fine di razionalizzare l'attività di gestione che è apparsa a questo Collegio scoordinata e non sufficientemente organizzata;
- g) invita nuovamente l'Amministrazione a provvedere ad una chiara definizione delle mansioni di agenti riscuotitori, in proposito si richiede la predisposizione di un elenco con dettagliata indicazione degli agenti di riscossione e di coloro che percepiscono indennità per maneggio denaro;

- h) al fine di consentire il monitoraggio dei residui, dei vincoli di bilancio e di rappresentare un quadro chiaro delle opere in corso rinnova la richiesta all'Amministrazione di predisporre una relazione dettagliata che colleghi, per la parte in conto capitale del bilancio, tutti i residui attivi a quelli passivi;
- i) infine, sollecita l'Ente a continuare nell'adozione di interventi strutturali volti al graduale recupero del disavanzo strutturale esistente anche mediante l'utilizzo di un complesso sistematico e organico di interventi idonei a conseguire un permanente e strutturale equilibrio della parte corrente del bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

pertanto, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2012,

esprime

parere favorevole raccomandando all'ente di dare ***puntuale e concreta attuazione*** alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere

Pescia, 5 luglio 2012

L'ORGANO DI REVISIONE

ELENA GORI

ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

MARCO NELLI
